



Compagnia  
per la musica sacra

## Il programma della Compagnia per la musica sacra

Direttore musicale: Francesco Fanna

Domenica 26 ottobre 2008, ore 11 - Chiesa di San Francesco di Paola  
(Milano, via Manzoni)

### **W.A. Mozart, Missa brevis KV 220 / 196b "Messa dei passeri"**

**W.A. Mozart, Sonata da chiesa KV 328/317c**

**W.A. Mozart, Scande coeli limina KV 34 (\*)**

**W.A. Mozart, Dixit Dominus KV 193/186g**

#### *Ensemble Pian & Forte*

(Trombe naturali: Matteo Frigé, Mauro Bernasconi; violini: Alberto Stevanin, Carlo De Martini, Chiara Zanisi; Elisa Bestetti, Massimo Percivaldi, Ljiljana Mijatovic; violoncello: Claudio Frigerio; contrabbasso: Paolo Rizzi; timpani: Riccardo Balbinutti; organo: Antonio Frigé; clavicembalo: Gianluca Capuano)

#### *Ensemble vocale Il canto d'Orfeo*

(Soprani: Alessandra Gardini, Tomoko Nakahara; contralti: Paola Cialdella, Jacopo Facchini; tenori: Luca Della Casa, Marco Canepa; bassi: Nicolas Lartaun, Roberto Lizzio - \* Soprano solo: Alessandra Gardini)

Direttore: Francesco Fanna

La scomparsa della partitura autografa della *Missa brevis* KV 220 rende impossibile datarne con certezza la stesura; sembra, tuttavia, che la Messa sia stata composta a Monaco negli stessi giorni dell'anno 1775 in cui veniva rappresentata nella capitale bavarese *La finta giardiniera*. Benché il lavoro sia stato eseguito per la prima volta nella Cappella elettorale di Monaco, comunque, la brevità che lo contraddistingue e l'assenza delle viole ne rendono evidente la destinazione alla cattedrale di Salisburgo.

L'opera, in Do maggiore, costituisce forse l'esempio più risalente di *Missa brevis et sollemnis* nella produzione sacra mozartiana: tale forma, elaborata in ossequio al desiderio di concisione dell'arcivescovo Colloredo, e condotta da Mozart ai vertici con le successive *Missae breves* KV 257, 258, 259, 317 e 337, si sostanzialmente nell'accostamento di una partitura di durata compatta (tipica della *Missa brevis* vera e propria, accompagnata soltanto da archi e organo ed eseguita in occasione delle domeniche ordinarie) e di un organico festivo, contraddistinto dalla presenza di trombe e timpani (tipico della *Missa sollemnis*, composizione di grande ampiezza e articolazione, finalizzata alle maggiori solennità liturgiche).

La Messa si distingue per la trattazione pressoché esclusivamente omofonica del testo, che si manifesta già nel *Kyrie*, e per la natura politestuale della scrittura del *Gloria* e del *Credo*, in cui i versetti cantati dalle varie parti si sovrappongono riducendo la durata di esecuzione a un tempo inferiore a quello necessario per la lettura ad alta voce del testo. Il soprannome della Messa è dovuto al cinguettio dei violini che contraddistingue il *Sanctus* e il secondo *Hosanna*, che incorniciano il delicato quartetto cui è affidato il *Benedictus*. Il lavoro è concluso dalla ripresa, nel *dona nobis pacem*, del materiale tematico del *Kyrie*, secondo una tecnica insolita per il Salisburghese, ma ricorrente nelle composizioni dei fratelli Haydn.

L'oratorio KV 34, scritto per il convento benedettino di Seeon nel 1766, dimostra, da un lato, la piena padronanza del contrappunto e, dall'altro, la modesta conoscenza del latino raggiunte da Mozart a dieci anni di età (il testo previsto per il solista e quello corale, infatti, sono stati invertiti dal giovanissimo compositore). Il *Dixit Dominus* KV 193, risalente al 1774, infine, rappresenta la prima intonazione mozartiana del salmo ed è caratterizzato da una sapiente alternanza di omofonia e contrappunto.

L'appuntamento di oggi conclude il programma della *Compagnia* per l'anno 2008. Il programma per l'anno 2009 sarà comunicato ai soci, nonché a coloro i quali ritenessero di richiederlo, non appena sarà formulato in via definitiva e, comunque, entro il prossimo mese di febbraio.